

# Allo Science Center arrivano i «Digital days»

## Incontri top

Parte venerdì con Gianvito Martino una serie di conferenze su intelligenze artificiali, filosofie, Big Data

«Digital Days»: forse non sempre «happy» (felici), ma di certo fin troppo stimolanti. Il Bergamo Science Center sostiene che «siamo artefici e testimoni di una spinta innovativa senza precedenti». E per aiutare a capire quanto ne siamo consapevoli organizza, affidando la regia a Daniele Crema-

schì, architetto stregato dal computazionale, una serie di iniziative presso il Bsc di viale Papa Giovanni XXIII che si apriranno venerdì 3 marzo alle 21 con la conferenza (95 posti, esaurita) del neuroscienziato Gianvito Martino su «Rigenerare il cervello tra finzione e realtà».

«Ci interessa - spiega Mario Salvi, presidente dell'Associazione BergamoScienza - caratterizzare l'attività dello Science Center come approfondimento dei temi lanciati dal festival annuale. Manteniamo il format di

conferenze e attività pratiche, cercando di offrire a diverse fasce d'età la possibilità di inoltrarsi nel campo che ha suscitato interesse. Questa sessione sul digitale è particolarmente densa e include sia la digitalizzazione di tutto l'archivio dell'associazione, sia l'alleanza con l'associazione Imparadigitale per il salto di qualità formativo nelle scuole. Puntiamo a una collaborazione stabile anche con l'università e il mondo delle imprese».

«Lo Science Center - dice il segretario generale Umberto

Corrado, che l'ha fortemente voluto e lo segue da vicino - prosegue nel suo lavoro. L'obiettivo finale è avere un centro che organizza attività tutto l'anno, mantenendo alta la qualità delle proposte. Non è facile, perché le idee ci sono, ma per realizzarle attingiamo allo stesso budget del festival».

Daniele Cremaschi, il volontario a cui si deve la rassegna alla via, collabora da anni con BergamoScienza come professionista in campo tecnico e logistico. «Questa volta - racconta - visti i miei interessi, mi è stato

chiesto di pensare il progetto, ma da volontario. Ho accettato la sfida e ho pensato di offrire spunti digitali nei diversi ambiti professionali. Io stesso, solo lavorando alla tesi finale alla Stanford University sulla progettazione di un centro di ricerca nella Silicon Valley mi sono reso conto davvero delle prospettive che il digitale apre all'architettura dal punto di vista degli strumenti di progettazione: ora si lavora in gruppo a modelli tridimensionali interattivi che si modificano in tempo reale man mano che si ag-

giungono nuovi dati. E con l'altà aumentata si potrà far percepire al cliente il risultato finale del lavoro. Ma le possibilità del digitale influenzano anche la nascita del progetto, gli aspetti creativi.

Al «fattore (in)umano» e alla computazione in architettura è dedicata la conferenza di venerdì 24 marzo alle 21 «Excession», che tratterà dei rapporti tra materia, computo e progettista. Ne parlerà Alessio Erioli, dell'Università di Bologna, ingegnere e specialista in architettura bi-digitale. La conferenza forse

più intrigante è quella di venerdì 10 marzo alle 21 su «La nascita della filosofia digitale», cioè una filosofia ad hoc per le intelligenze artificiali. La base è il computer inteso come «macchina filosofica», che funziona a grandezze finite e discrete governate da processi computazionali. Per la filosofia digitale l'Universo è un grande computer che calcola senza posa e con estrema precisione il proprio stato successivo. Ne parlerà Giuseppe O. Longo, professore emerito di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste.

Il filone economico-professionale proseguirà sabato 11 marzo alle 18 con «Trasformazione digitale per le Pmi», con Andrea Mangilli di Bespoken;



Gianvito Martino, venerdì 3



Giuseppe O. Longo, venerdì 10

sabato 25 marzo alle 18,30 con «Industria 4.0 e digitalizzazione» a cura di Gianluigi Viscardi, presidente di Cosberg; sabato 18 marzo alle 18 con «SmartMoney: breve guida ai pagamenti digitali», relatore Andrea Gambirasio, esperto di sistemi bancari real-time.

Per il filone educativo, sabato prossimo 4 marzo alle 18, «Imparadigitale» con Marcella Jacono dedicherà alle nuove educazioni il confronto intergenerazionale in due parti su «Siamo pronti ad educare alla società "liquida"?», che proseguirà venerdì 14 aprile alle 18 con «Opportunità, rischi e nuove modalità comunicative nei social media»; martedì 7 marzo alle 20,45 si parlerà di «Social: educazione

e responsabilità digitale tra genitori e figli» con gli avvocati Marta Savona, Omar Hegazi e l'assessore Loredana Poli. Il filone educativo si completerà sabato 15 aprile alle 18 con la conferenza «Garr: un viaggio pratico all'interno della rete della ricerca e istruzione italiana», con il fisico Mauro Campanella.

Alcune conferenze di «Digital Days» sono dedicate ai grandi temi trasversali. «Big Data», venerdì 17 marzo alle 18,30 con Aldo Cristadoro di Twig, agenzia che analizza i dati e li trasforma in immagini. «Internet delle cose», venerdì 31 marzo alle 18,30 con Matteo Cesana, docente del Politecnico di Milano. L'aprile di «Digital Days» sa-

rà dedicato a tutto ciò che è su video. Sabato 1 alle 18 «Viaggio al centro dei videogiochi» con Pier Luca Lanzi (Politecnico di Milano). Il 2 aprile alle 21 lo Studio Bozzetto e le nuove frontiere dell'animazione; l'8 aprile alle 18 si parlerà invece di «Realtà virtuale, la nuova visione digitale», cioè 3d, con Roberto Carro, ricercatore e imprenditore digitale.

La rassegna chiuderà giovedì 13 aprile alle 18,30 con l'«aperitivo scientifico» organizzato dal Comitato giovani di BergamoScienza su «La Scienza in tasca. Come uno smartphone può diventare uno strumento scientifico».

Susanna Pesenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA